

DCIP: Sei ragazzi palestinesi scomparsi a Gaza, probabilmente rapiti dalle forze israeliane

 infopal.it/dcip-sei-ragazzi-palestinesi-scomparsi-a-gaza-probabilmente-rapiti-dalle-forze-israeliane

14 novembre 2025



Gaza – [Quds News](#). I bambini palestinesi continuano a scomparire nella Striscia di Gaza mentre cercano cibo o tentano di tornare alle proprie case. Negli ultimi mesi, sei ragazzi palestinesi risultano dispersi, mentre le loro famiglie setacciano ospedali, obitori e organizzazioni umanitarie nel tentativo disperato di trovarli.

Secondo la documentazione raccolta da Defense for Children International – Palestine (DCIP), i sei minori scomparsi sono: Siraj Ismail Fayege Abdel Aal, 16 anni, Mahmoud Jihad Hasan Abu Warda, 14 anni, Saadi Mohammad Saadi Hasanain, 16 anni, Jamal Nihad Jamil Ayyad, 13 anni, Haitham Mohammad Jamil Al-Masri, 17 anni, Saifan-Allah Fahd Awni Ayash, 16 anni.

“Le forze israeliane stanno facendo sparire bambini palestinesi all’ombra della fame e dell’assedio”, ha dichiarato Ayed Abu Eqtaish, direttore del programma per la responsabilità di DCIP.

“Le famiglie cercano i propri figli senza risposte, mentre Israele continua a nascondere l’identità e la posizione dei detenuti di Gaza”.

Casi individuali.

Saadi Hasanain è scomparso il 22 ottobre 2025, dopo essere entrato nell'area della sua casa distrutta per raccogliere effetti personali e legna da ardere. Da allora la famiglia non ha ricevuto alcuna informazione e teme che sia stato rapito dalle forze israeliane.

Jamal Ayyad, 13 anni, è scomparso il 6 ottobre 2025 dopo essere uscito di casa a mezzogiorno. La famiglia ha cercato in ospedali, obitori e centri per sfollati, ma senza esito. Si teme che sia stato catturato dalle forze israeliane mentre cercava di rientrare nella città di Gaza.

Saifan-Allah Ayash, 16 anni, è scomparso il 7 giugno 2025, poco dopo aver partecipato alla preghiera del mezzogiorno con suo padre. La sera seguente, il padre ha ricevuto una telefonata da un uomo che si è identificato come agente dell'intelligence israeliana, il quale ha confermato che Saifan era stato arrestato per essere entrato in un'area riservata. Quando il padre ha cercato di spiegare le condizioni di salute mentale e fisica del figlio, l'uomo ha risposto freddamente: "L'esercito se ne occuperà".

Mahmoud Abu Warda, 14 anni, di Deir al-Balah, è scomparso il 4 luglio 2024 mentre tornava verso il nord della Striscia di Gaza. Ex detenuti palestinesi recentemente rilasciati hanno riferito di averlo visto vivo in una prigione israeliana, ma le autorità israeliane non hanno fornito alcuna informazione ufficiale sulla sua detenzione.

Siraj Abdel Aal è scomparso il 22 giugno 2024 dopo aver lasciato il suo rifugio temporaneo per raccogliere legna. Mesi dopo, alcuni parenti detenuti dalle forze israeliane hanno riferito di aver sentito il suo nome nel carcere di Ofer, indicando che potrebbe essere ancora vivo e detenuto in Israele.

Haitham Al-Masri, 17 anni, è scomparso il 10 febbraio 2024, dopo aver lasciato un rifugio per sfollati e tentato di attraversare il checkpoint di Netzarim, che divide la Striscia di Gaza in due sezioni. Dopo quasi due anni di ricerche infruttuose, ex detenuti hanno raccontato a suo padre che Haitham è detenuto nella prigione di Naqab.

Scomparse sistematiche e detenzioni arbitrarie.

Secondo il DCIP, queste scomparse fanno parte di un modello più ampio documentato nel 2025, durante il quale centinaia di palestinesi, compresi bambini, sono stati rapiti arbitrariamente dalle forze israeliane senza accusa né processo, e senza notifica alle famiglie.

I genitori, in cerca disperata dei propri figli, non ricevono né conferme né aggiornamenti ufficiali sul fatto che siano vivi o su dove si trovino.

Violazioni del diritto internazionale.

Il DCIP ha ricordato che la sparizione forzata e la detenzione arbitraria di minori sono atti proibiti dal diritto internazionale e possono costituire crimini contro l'umanità.

Inoltre, tali pratiche violano la Convenzione sui Diritti del Fanciullo, in particolare:

Articolo 37, che stabilisce che la detenzione di un minore deve essere usata solo come ultima risorsa;

Articolo 9, che garantisce che i bambini non siano separati dai genitori contro la loro volontà e abbiano diritto a mantenere contatti regolari con loro.

“Ogni giorno che passa senza notizie è una tortura per le famiglie,” ha affermato Abu Eqtaish.

“Israele deve essere ritenuto responsabile per la sparizione dei bambini di Gaza”.